

Concerto benefico per la Caritas Raccolti 4 quintali di aiuti

Successo per la seconda edizione dell'evento a San Mercuriale con l'orchestra diretta da Paolo Olmi

FORLÌ

Quattro quintali di beni di prima necessità e 376 euro di offerte sono le cifre che documentano il successo della seconda edizione del concerto benefico promosso il 4 dicembre scorso dalla Caritas all'interno della basilica di San Mercuriale; protagonista il maestro Paolo Olmi che ha diretto la "Young Musicians European Orchestra". All'ingresso, come ricordato, gli spettatori hanno lasciato - raccolti, poi, in ben cinquanta scatoloni - 412 chili tra pasta, latte, passata di pomodoro, legumi, zucchero, olio (di oliva, di semi), farina, e prodotti per l'igiene personale come spazzolini, dentifricio e sapone generico che andranno all'Emporio della solidarietà gestito proprio da Caritas e Comitato per la lotta contro la fame nel mondo. Dalla Coop anche 250 panettoni in omaggio.

«Tutti i prodotti raccolti - ricorda la Caritas - saranno distribuiti alle famiglie e alle persone in stato di bisogno assistite dall'Empo-



Raccolti 4 quintali di beni in occasione del concerto benefico

rio». Nel primo caso si tratta di 498 nuclei, ai quali vanno aggiunte 66 tessere infanzia per le famiglie con bimbi di età inferiore ai 18 mesi, mentre 27 sono le tessere generiche per le associazioni e gli enti che si riforniscono dal magazzino; 25 i Centri di ascolto Caritas periferici che incontrano e inviano i bisognosi all'Emporio». L'ente caritativo diocesano ringrazia «tutti coloro che hanno reso possibile l'evento». Tra questi: Eni, Sidac, Romagna Acque, Centro culturale femminile "Il Gruppo", Comune, Cooperativa Emilia Romagna Concerti, Cooperativa Romagna Musica, i Club Lions Forlì Host, Forlì Valle del Bidente, Giovanni

de' Medici, Forlì Cesena Terre di Romagna, Rotary Forlì e Tre Valli, Soroptimist, Conad, Coop e Unitalsi.

«Grazie, per il sostegno ricevuto - conclude la Caritas - e per aver permesso alla solidarietà di fondersi con la musica e il dialogo culturale tra i popoli. Grazie anche a tutte le persone che hanno scelto di contribuire e aiutare l'Emporio, attraverso le offerte, e donando prodotti e grazie ai volontari presenti quella sera, senza i quali non sarebbe stata possibile la raccolta dei beni. Un atto semplice, ma di grande importanza per il nostro territorio e per le persone che lo abitano».